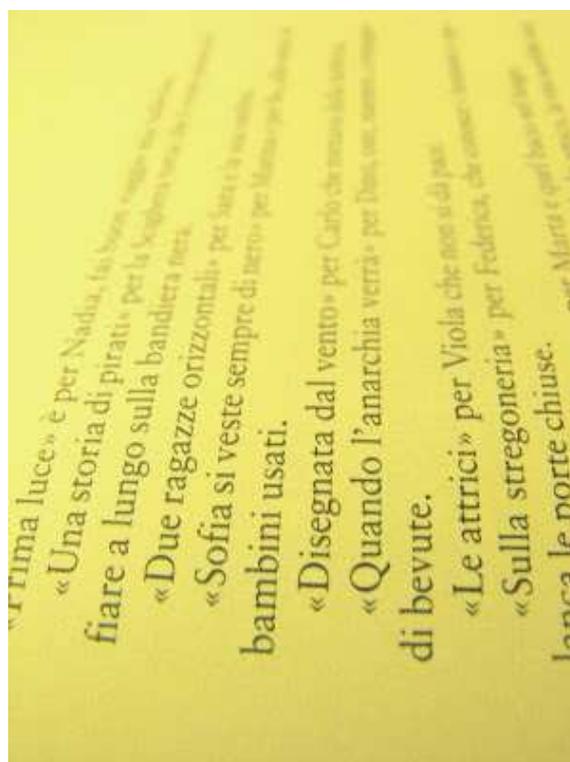


Canzone per ragazza con chitarra_Sofia si veste sempre di nero, Paolo Cognetti





È per Nadia, per la Scighera; per Sara, per Marina, per Bo...
Per Carlo, Dino, Viola, Federica, Marta, Gabbole..

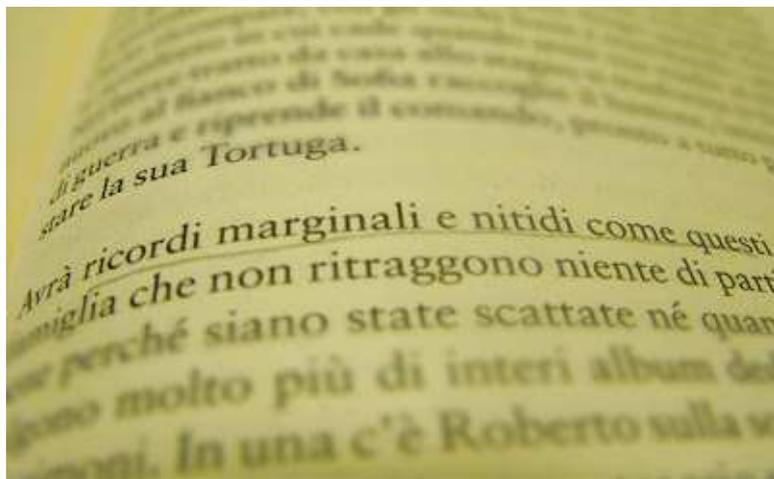


E' per loro questo libro che di nero ha un darsi per sottrazioni.

È per i viaggi, le ballerine, per chi ama il vento su una bandiera nera; per le ombre, per chi torna dalle fabbriche, per chi non ha mai pace; per i fantasmi, per i baci, per gli amici...

Per i rinchiusi, i pirati, i fuggitivi, per chi ha "ricordi marginali e nitidi" (p. 25), per i bambini che sanno fissare le persone e guardarci dentro, per chi si cambia nome, per chi è "incrinato" (p. 45), per chi cerca il modo di sorprendere se stesso, per chi fabbrica ricordi per i tempi duri, per gli *asimmetrici* (p. 119).





Per chi resta, per chi è in attesa, chi è in transito;

per chi *"il senso della vita non sta nelle cose che fai, ma negli esseri umani che incontri"*(p. 177),

per chi si lascia dietro cose per ricordarsi dei legami, chi *"sa riconoscere la fine delle cose"* (p.198).

Per chi ha *"appena cominciato a morire"* (p.152).

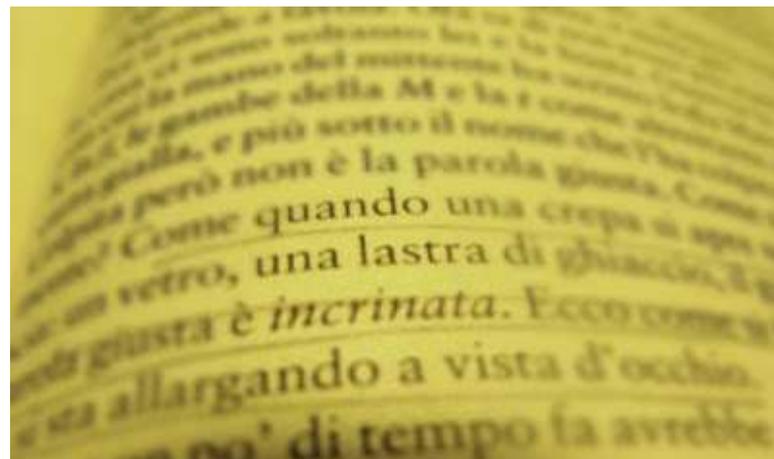
Per le cose che resistono alle persone, alla polvere, ai cambiamenti; per le certe case che hanno una natura femminile.

Chi si lascia dietro *"capelli impigliati nelle spazzole e tazze nel lavandino, biancheria abbandonata sul pavimento del bagno, mozziconi schiacciati nei portacenere, come non più ragazze ma scie di ragazze"*(p . 130).

Chi dei libri vede i bordi, le aperture, le connivenze con la vita, i movimenti segreti, i messaggi in codice; per chi i libri diventano indizi, sa che **Sofia si veste sempre di nero** è per noi, per la vita disperata che ci scorre dentro, con tutti i suoi deragliamenti e i fuori fuoco, con tutta la sua complessità.

Paolo Cognetti costruisce il suo lavoro per frammenti autonomi eppur aperti, per flashback, per immagini minime eppure disvelanti, per distanze narrative calibrate; Sofia diventa la presenza fantasmatica, irregolare, sfuggente che percorre le storie per assenza o per presenza, il nostro psicotico piccolo psicopompo incrinato. Dalla consistenza di un fuoco fatuo.

I dettagli abitano le vite, le cose ti visitano dal passato di cui hanno ricevuto la polvere, le sospensioni sanno di nostalgia, le identità sanno di fatica.

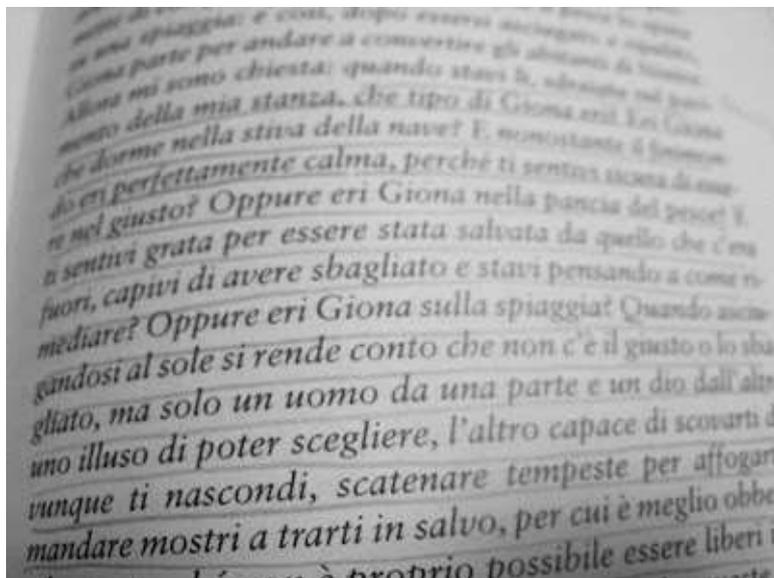




Delle suture fragili che tengono insieme l'incrinatura scorriamo le imperfezioni, le asincronie, le incongruenze: dell'incrinatura sappiamo l'irreparabilità.

Sappiamo da Sofia che il tempo è solo di chi vive in linea retta e del perdersi non ha esperienza. Sappiamo che si impara chi si vuol essere.

DO NOT MISS



*basta, perché non è
governato da un dio? Tu ci pensavi a qu*

Instructions for possible derailments

Questa storia di nero e di fughe mi ha ricordato il mio oscuro, il mio fuggire, il mio volere essere felice adesso, il mio voler costruire cambiando paesaggio...

Mi ha ricordato chi si è preso cura di me nei modi più strani, chi se ne è andato, chi si perso lo spettacolo e chi allo spettacolo è venuto inaspettatamente...

Mi ha ricordato quante volte ho dovuto morire e che la fine del corpo è solo una delle tante...

E' stato la mia canzone per ragazza con libro...

In questo mutamento mi ha accompagnato [Rosaria Farina](#), che ringrazio dal cuore per essersi presa cura di questo oscuro, così... senza nemmeno saperlo...con infinita grazia...

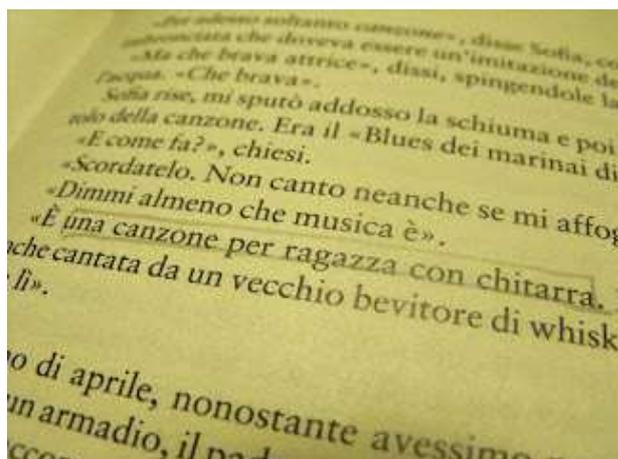


Lady Lazarus- Sylvia Plath

L'ho rifatto.
Un anno ogni dieci
Ci riesco -
Una specie di miracolo ambulante, la mia pelle
Splendente come un paralume Nazi,
Un fermacarte il mio
Piede destro,
La mia faccia un anonimo, perfetto
Lino ebraico.
Via il drappo,
O mio nemico!
Faccio forse paura? -
Il naso, le occhiaie, la chiostra dei denti?
Il fiato puzzolente
In un giorno svanirà.
Presto, ben presto la carne
Che il sepolcro ha mangiato si sarà

Che il sepolcro ha mangiato si sarà
Abituata a me
E io sarò una donna che sorride.
Non ho che trent'anni.
E come il gatto ho nove vite da morire.
Questa è la numero tre.
Quale ciarpame
Da far fuori ogni decennio.
Che miriade di filamenti.
La folla sgranocchianti noccioline
Si accalca per vedere
Che mi sbendano mano e piede -
Il grande spogliarello.
Signori e signore, ecco qui
Le mie mani,
I miei ginocchi.
Sarò anche pelle e ossa,
Ma pure sono la stessa identica donna.
La prima volta successe che avevo dieci anni.
Fu un incidente.
Ma la seconda volta ero decisa
A insistere, a non recedere assolutamente.
Mi dondolavo chiusa
Come conchiglia.
Dovettero chiamare e chiamare
E staccarmi via i vermi come perle appiccicose.
Morire
E' un'arte, come ogni altra cosa.
Io lo faccio in modo eccezionale.
Io lo faccio che sembra come inferno.
Io lo faccio che sembra reale.
Ammettete che ho la vocazione.
E' facile abbastanza da farlo in una cella.
E' facile abbastanza farlo e starsene lì.
E' il teatrale
Ritorno in pieno giorno
A un posto uguale, uguale viso, uguale
Urlo divertito e animale:
"Miracolo!"
E' questo che mi ammazza.
C'è un prezzo da pagare
Per spiare
Le mie cicatrici, per auscultare
Il mio cuore - eh sì, batte.
E c'è un prezzo, un prezzo molto caro,
Per una toccatina, una parola,
O un po' del mio sangue
O di capelli o un filo dei miei vestiti.
Eh sì, Herr Doktor.
Eh sì, Herr Nemico.
Sono il vostro opus magnum.
Sono il vostro gioiello,
Creatura d'oro puro
Che a uno strillo si liquefà.
Io mi rigiro e brucio.
Non crediate che io sottovaluti le vostre ansietà.
Cenere, cenere -
Voi attizzate e frugate.
Carne, ossa, non ne trovate -
Un pezzo di sapone,
Una fede nuziale,
Una protesi dentale.
Herr dio, Herr Lucifero,
Attento.
Attento.

Dalla cenere io rivengo
Con le mie rosse chiome
E mangio uomini come aria di vento.



Paolo Cognetti

Sofia si veste sempre di nero

Minimum Fax, 2012

INDICE

Prima luce

Una storia di pirati

Due ragazze orizzontali

Sofia si veste sempre di nero

Disegnata dal vento

Quando l'anarchia verrà

Le attrici

Sulla stregoneria

Le cose da salvare

Brooklyn Sailor Blues

Note: per l'illustrazione courtesy Rosaria Farina che ringrazio dal cuore, le immagini sono del mio archivio.

A chi sta imparando a viaggiare leggero...